

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15° pagina costano 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 15° pagina costano 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovechio presso il rivenditore giornali, n. 81. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Per l'anno 1883

Eccoci al nuovo anno. La PATRIA DEL FRIULI — sorretta dal benigno e sempre crescente favore del Pubblico — sta per entrare nel settimo anno di vita. Tutti fanno per consuetudine ormai vecchia, promesse di mari e di monti in questi giorni; noi ci limitiamo ad affermare che continueremo nell'anno nuovo ad introdurre tutte quelle migliorie nella redazione e nella stampa che le esigenze dell'incessante progresso richiedono.

Romanzi, racconti scelti, e bozzetti in appendice; notizie politiche di tutti i paesi desunte dalle fonti le più autorevoli; cronaca provinciale completa formata colle corrispondenze da tutte le parti della Provincia; cronaca cittadina imparzialmente e scrupolosamente redatta; cronache giudiziarie locali e d'altri luoghi quando lo esiga l'interesse, corriere commerciale, dove, oltre le notizie delle altre piazze sui prezzi dei generi interessanti la Provincia, verranno date giornaliere notizie sui mercati nostri e riviste settimanali del movimento commerciale friulano in tutti i generi; note letterarie e scientifiche interessanti; corriere per le signore, con aneddoti graziosi e notizie sulle mode del giorno; memoriale per privati, cioè l'indicazione di aste, di mercati, di atti concernenti gli uomini d'affari — insomma tutto quanto è possibile per accontentare le molteplici esigenze del pubblico, l'aumentata Redazione del giornale si darà cura di preparare ogni giorno.

Secondando poi quel crescente desiderio di conoscere i costumi degli altri popoli, amplieremo la rubrica del Corriere geografico, e perciò di quando in quando sceglieremo, anche nei romanzi, quelli che dipingessero con vivaci colori la vita d'altri paesi.

ESPIAZIONE

È il titolo del romanzo, che incominceremo nel primo del venturo anno. Seguiranno quindi:

Il Caporale Ségur, Il vaso d'oro, I figli dell'orefice, Uragani in primavera.

Non va passato sotto silenzio che la Provincia del Friuli avrà modo, nel corso del 1883, di rivelare le sue forze, di mostrare alle consorelle d'Italia ed alle finitime popolazioni dell'Impero Austro-Ungarico, quanto essa abbia progredito nei diciassette anni di sua libertà. Vogliamo accennare all'Esposizione artistica-industriale friulana ed al Concorso agrario regionale Veneto, che si terranno in Udine, dove numerosi visitatori saranno chiamati per l'inaugurazione del Monumento equestre al Re Liberatore. Anche per questi fatti, la PATRIA DEL FRIULI — il più diffuso giornale della Provincia — si raccomanda.

Prezzi d'Abbonamento:

In Città e Provincia all'anno L. 24.
All'Estero » 32
Semestre e trimestre in proporzione.
Agli abbonati offriamo anche dei

Premi semi-gratuiti

L'Italia Termale, giornale settimanale — in grande formato — utile, istruttivo, serio ed ameno ad un tempo, che dovrebbe quindi trovarsi in tutte le famiglie, in tutti i clubs, in tutti i caffè — costa lire 5 all'anno; ma per accordi presi dall'Amministrazione del nostro con quella del Giornale stesso, i nostri abbonati vecchi e nuovi possono averlo per sole lire 3 all'anno (semestre e trimestre in proporzione), mandando vaglia relativo all'Amministrazione dell'Italia Termale in Via Durini, n. 1, Milano.

Unire alla lettera la fascetta con la quale ricevono il nostro Giornale.

L'Italia Termale pubblica articoli di idrologia e climatologia medica; notizie sulle Acque minerali, sui Stabilimenti termali; corrispondenze dalle stazioni di Baggi più rinomate; consigli d'igiene e di medicina pratica; usi culinari; escursioni alpine; indicazioni utili e

varie; una rivista settimanale finanziaria; ecc., ecc.

Un vero regalo poi è lo

STUPENDO

Premio Artistico

LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE

magnifico album musicale, con cento e due pezzi di musica dei più rinomati maestri contemporanei.

Tutti i generi di musica sono rappresentati nell'Album musicale — splendida Strenna per capo d'anno. Vi si trovano riuniti i lavori inediti moderni e classici dei migliori maestri. — Sarebbe troppo lungo di prendere una ad una, per analizzarle, queste sublimi composizioni che formano la collezione inedita delle CELEBRITÀ DEL PIANOFORTE. Citeremo per garanzia dei nostri abbonati, che certamente approfitteranno dell'occasione, i nomi di Rossini, Donizetti, Cherubini, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Haydn, Meyerbeer, Feliciano David (di cui vi sono le deliziose pagine Brises d'Oriente), Clementi, Schubert, Lecocq, Offenbach, Litolfs, Delagrach, Massenet ed altri ed altri, che costituiscono, per loro celebrati lavori, le più splendide glorie dell'arte musicale antica e moderna.

I cento e due pezzi, comperati separatamente ad uno ad uno, costerebbero non meno di trecento lire. I nostri abbonati possono avere l'ALBUM, artisticamente e riccamente legato e dorato a due colori, per sole lire QUATTORDICI.

Per ricevere l'Album inviare lire 14 all'Amministrazione dell'Italia Termale, via Durini, 1, Milano, unendo alla lettera la fascetta colla quale si riceve il nostro giornale.

Udine, 21 dicembre.

Si continua a parlare degli armamenti russi. La Kölnische Zeitung riporta anzi la seguente notizia dall'Helsingfors — giornale che si pubblica in Finlandia: «L'autorità superiore di stampa in Pietroburgo intimò mercoledì scorso a tutti i giornali della capitale l'ordine di non far cenno alcuno intorno alla costruzione d'una ferrovia militare alla frontiera sud-ovest austro-russa. Il giornale che ne parlerebbe verrebbe immediatamente sospeso».

In altra parte del giornale pubblichiamo riassunti di articoli tedeschi ed austriaci, che suonano sempre la lugubre musica predicante la guerra; per cui non ci dilunghiamo più oltre.

Il Daily News poi ha da Berlino che Herbert Bismarck è ritornato da Vienna. L'Austria e la Germania si sono accordate sulle misure da prender contro i preparativi militari russi. La Germania costruirebbe una ferrovia strategica alla frontiera russa.

La quistione ardente.

Oggi o, al più tardi, domani la Nazionale Rappresentanza avrà con voto solenne eliminata una quistione che agita a questi giorni la Stampa. E diciamo la Stampa, e non il Paese, perchè il Paese, nella sua immensa maggioranza, non riteneva l'oggetto di tante vivaci ed ardenti polemiche nemmeno disputabile!

Eppure alla Camera gli Oratori pro e contra si alternarono per due sedute, ed i più disparati ordini del giorno si presentarono, alcuni di plauso, altri di aperto biasimo. Che se (come dicemmo più volte) non dubbio è l'esito finale della discussione, rattrista il riflettere come per essa uomini onorandi, quali il Cairoli ed il Varè, siensi posti nella schiera avversa al Ministero; rattrista il considerare come la già troppo varia Opposizione abbia a rinforzarsi con elementi, cui alla Parte nostra il perdere sarebbe increscioso. Noi, sebbene di Sinistra, non ci siamo mai lamentati, perchè conosciamo le ragioni recondite del fatto, di trovare tra gli avversari del Ministero Depretis gli onorevoli Nicotera e Crispi, illustri individualità della Sinistra storica, ma sentiamo profondo rammarico per l'atteggiamento, nella

presente quistione, assunto dall'onorevole Cairoli, l'eroico patriota, cui Italia venera qual salvatore del Re. E più ci duole che inopinatamente si sia nella Stampa sollevata acerba questione circa il giuramento, il quale ancora ha forza in tanti atti della vita civile, nell'amministrazione della punitiva giustizia, e non fu, nè sarà così presto cancellato dai Codici.

Se Nazioni civilissime e liberalissime lo mantengono (esempio la Nazione inglese) l'odierna sfuriata di polemiche contro di esso sembraci affatto inopportuna. Difatti non v'ha quasi giornalecchio di Provincia che, a pretesto di sviscerato amore alla libertà, non abbia preteso a questi giorni di dare lezione di costituzionalismo ai Governanti!

Noi, malgrado questa calcolata piaceria, non ci uniamo al coro di voci così dissonanti dal vero sentimento del Popolo italiano. Noi abbiamo già deplorato che l'incidente Falleroni sia stato la piccola fiamma che suscitò un grande incendio. Ma, dacchè il caso si verificò, urgeva che si mettessero carte in tavola.

Ripetiamo; forse oggi stesso, quando queste parole cadranno loro sotto l'occhio, i Lettori troveranno fra i telegrammi la notizia del voto della Camera. Ebbene, siccome il voto sarà stato per appello nominale, non dubitiamo di trovare tra gli assenzienti all'ordine del giorno accettato dal Ministero, tutti i nomi degli onorevoli Rappresentanti dei Collegi del Friuli.

Egino, come noi, non si saran curati di quella vana popolarità cui taluni agognano, e cui forse sacrificano i convinimenti di anni addietro ed i supremi beni della Patria che si connettono con la reverenza alle Leggi ed alle tradizioni del nostro risorgimento come Nazione indipendente e libera. Egino san bene come oggi i veri patrioti devono avere unica meta, quella di provvedere all'assetto amministrativo e ad migliorare le condizioni delle classi popolari. Ma, appunto per ciò, sarebbe colpa gravissima seminare discordie ed agitare il Paese pel sospetto che siano questionabili persino le istituzioni create dai plebisciti!

G.

Nella vicina Austria

Guglielmo Oberdank. Ieri mattina alle ore 6 e mezza, nel cortile interno della Caserma grande in Trieste ebbe luogo l'esecuzione capitale, mediante capestro, di Guglielmo Oberdank, triestino.

Processi politici. Dopo quattro mesi di arresto inquisitoriale i signori Gregorio prof. Dinghieschio e Raimondo Battera furono messi in istato d'accusa per crimine di offesa alla maestà sovrana.

Il dibattimento per entrambi gli accusati avrà luogo dinanzi al tribunale provinciale di Trieste venerdì 29 corr. (Indipendente).

La guerra russa-austro-tedesca.

Vienna 20. Unico argomento notevole del giorno sono le apprensioni rimpetute agli armamenti russi. La Wiener Allgemeine Zeitung si consola constatando l'accordo dei giornali ufficiali viennesi e berlinesi. Essa teme l'influenza dei polacchi spingenti alla guerra per scopi propri e dice che le migliori alleanze estere sono insufficienti a risanare quanto le forze centrifughe interne guastano e distruggono. Questo costituisce il pericolo d'una rovina dell'alleanza austro-germanica.

Berlino 20. Tutta la stampa è vivamente allarmata dai constatati armamenti russi alle frontiere.

La Kreuzzeitung dimostra con dati autentici che i russi concentrano l'artiglieria e la cavalleria, laddove la Germania, eccetto Danzica e Königsberg, è affatto sprovvista. Nel caso d'una guerra la Russia potrebbe occupare senza resistenza il territorio tedesco sino alla ferrovia di Instebur e Thorn; essere però urgentissimi i rinforzi alle guarnigioni e il completamento delle ferrovie.

La Kölnische Zeitung è indignata perchè gli slavi austriaci avversano l'accordo dei tre imperi, invece di urgere per la triplice alleanza. Lo scopo è quello di distruggere la Turchia.

La Kölnische Zeitung sostiene di ravvisare un gravissimo pericolo in qualsiasi cambiamento dell'accordo, afferma anzi che la distruzione della Turchia provocherebbe un'immediata alleanza della Russia con la Francia. L'Austria quindi costringerebbe la Germania a combatterla fino all'estremo.

La situazione è ritenuta generalmente complicata. Si vocifera persino che Bismarck l'abbia destata egli stesso per obbligare il Reichstag ad un aumento dell'armata tedesca.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 20 dicembre.

Dopo una protesta di Genesi e spiegazioni di Pierantoni, presentansi le relazioni sullo stato di prima previsione della spesa pel ministero delle finanze pel 1883, e di quella pel ministero del tesoro.

Comunicansi le domande per procedere contro Di Breganze per duello — contro Costa per violazione dell'art. 24 sulla stampa — e contro Oliva per imputazione di diffamazione e libello famoso.

Si convalidano alcune elezioni. Marcora opta per Milano e dichiara vacante un seggio del collegio di Sondrio.

Riprendesi la discussione sul giuramento.

Depretis. Mi pare che la legge sia stata giudicata con criteri non abbastanza equanimi. Si è chiamata atto precipitoso, inconsulto, incostituzionale, illiberale, reazionario; sono invece convinto che sia un atto di governo, naturale, opportuno, reclamato dal sentimento generale della Camera e della pubblica opinione, conforme inoltre alla lettera e allo spirito della legge fondamentale e necessario.

Come doveva risolversi l'incidente Falleroni? Egli non si restrinse a non giurare, ma disse che non uscirebbe dall'aula, dove aveva il diritto di rimanere; nè cedette che alla forza: dovevasi forse lasciar correre e dimenticare il fatto, o risolvere la questione come nel 1867, o proporre una legge?

Il Governo non ha sacro orrore come si disse di vedere l'estrema sinistra alla Camera, tutt'altro; venga, giuri e il Ministero e la Camera ascolteranno i suoi avvisi e consigli. Qualunque essi sieno, potranno giovare. Ha stima di costei uomini che nutrono nel cuore ideali sereni e remoti, ma come ministro del Re non può rimanere inerte quando invece di essere serbati traducosi in fatti. Ha anch'egli il suo ideale cui consacrò la sua vita cioè l'unità della patria e la monarchia costituzionale. E potrebbe egli ministro del Re restarsene indifferente quando alcuno accenna insidiare alle istituzioni (Lunghi e vivaci applausi.)

Si parla di trasformazione e si vuol conoscere le idee del ministero in proposito: sono quelle del discorso di Stradella. Vi è programma conforme ai suoi precedenti politici, alle opinioni del gabinetto e alla situazione del paese. Ha detto quel che voleva dire e non accetta nè restrizioni, nè ampliamenti. Spera che il partito amico del ministero lo aiuterà ad attuare quel programma. Se poi non gli piaceranno i mezzi di attuazione e questa legge paresse una deviazione dal programma deve votare contro. Non vuole rassegnazione; ma posizione chiara. Spera tuttavia che il progetto sarà approvato, perchè ha per iscopo di mantenere il prestigio alle istituzioni nelle quali è riposta la libertà e la prosperità della patria nostra (Lunghi applausi).

Ripetuta l'interrogazione di Boneschi annunciata ieri, Depretis dice che vi risponderà venerdì.

Indelli, relatore, parla della questione giuridica e del diritto comparato e conclude dicendo che gli italiani non dovrebbero mai far questione dell'abolizione del giuramento.

Si passa a svolgere gli ordini del giorno.

Crispi svolge il suo contrario alla legge; dopo di che si sospende la discussione.

La Porta presenta la relazione sulla richiesta dell'esercizio provvisorio a tutto marzo 1883.

Levasi la seduta alle ore 6.50.

NOTIZIE ITALIANE

Milano. Fu lunedì sequestrato l'Almanacco Repubblicano, edito per cura della Società Democratica della Gioventù. Vi collaborarono Saffi, Rosa, Mario, Fallaroni, Pennesi, Pederzoli, Maffi, Pozzi ed altri.

Ferrara. Il suicidio dell'arconauta Contier. Ieri l'altro, dopo il mezzodì, poneva fine ai suoi giorni nella sua casa d'abitazione in via della Paglia, Angelo Conti, coll'esplosione sotto il mento un colpo di fucile che lo lasciò all'istante cadavere.

Egli è quel Conti arconauta che col Blondeau e sotto il nome di Contier ha fatto molte ardite ascensioni, fra cui una anch'egli in Udine, dalla vasca del sig. Stampetta, in occasione delle feste per il Ledra.

Brescia. A Castrezzato, provincia di Brescia, la sera del 16 corr. rovinò una casa completamente e vi rimasero sepolte due donne, una delle quali cieca, che sola poté venire estratta dagli accorsi ancora viva.

Ancona. Or fa pochi giorni sono stati giudicati dal Tribunale di Ancona due soldati di milizia territoriale della Romagna, imputati di essere usciti dalle file di un plotone, e di aver detto: «vigliacco di un signore, faremo presto le fucilate, a un tenente che li comandava». Nel dibattimento gli imputati protestarono la loro fede anarchico-socialista, e i testimoni confermarono il fatto: ma il Tribunale, a maggioranza di 5 voti contro 1, dichiarò che le parole vigliacco di un signore sono un modo di dire qualunque, abituale in Romagna, e che le altre faremo presto le fucilate non costituiscono una minaccia, ma sono l'espressione di una spaccatura: quindi i due territoriali sono stati assolti, come non rei e se ne sono tornati a casa loro.

NOTIZIE ESTERE

Austria. In Australia nella contea di Talbot (Vittoria) una massa d'acqua, non improvvisamente una miniera di carbon fossile mentre era piena di lavoratori.

Francia. La Michel e Guesde tennero una conferenza a Roubaix, presenti tremila persone.

Un operaio essendosi alzato per combattere le teorie rivoluzionarie, ne nacque un tumulto gravissimo.

La polizia dovette intervenire per porre termine alle risse che minacciavano di prendere pericolose proporzioni.

Ieri l'altro sera, verso le 5, una casa in costruzione, situata sul boulevard del centro a Parigi, crollò improvvisamente, seppellendo sotto le macerie due muratori che vi stavano lavorando.

Furono immediatamente organizzati dei soccorsi, e dopo un quarto d'ora di lavoro, si riuscì ad estrarre i due disgraziati dalla loro sepoltura. Uno aveva già cessato di vivere: era orribilmente mutilato, con la testa infranta e lo stomaco aperto. L'altro respirava ancora e fu portato tosto all'ospedale.

Lascia però poca speranza di salvezza.

NOTE SCIENTIFICHE

La luce pneumo-idrica. Si è inventato un nuovo mezzo d'illuminazione al quale si dà il nome di luce pneumo-idrica. A Torino se ne fecero già degli esperimenti i quali hanno dato i risultati seguenti:

Questa luce pneumo-idrica è essenzialmente prodotta dal gasse illuminante ordinario e dall'aria compressa. Il becco,

dal quale la luce si sprigiona, è composto d'un vaso di ghisa malleabile, sul quale posa un cappello di materia refrattaria, perforato da buchi disposti alla rinfusa, e ricoperto da un ditale in filo di platino.

Il gasse combustibile e l'aria compressa sono, per mezzo di due tubi, guidati sotto il cappello composto di materia refrattaria.

Il miscuglio che così si forma, riscaldato dalla conducibilità nel cappello e nel vaso in ghisa rende incandescente il ditale di platino, che diventa il centro luminoso emittente.

Il becco semplice e di piccola mole non può essere sostituito a quello del gasse comunemente usato.

Gli esperimenti si sono fatti con un solo becco, ed in causa della mancanza di pressione dell'aria, non è perfettamente riuscito. Però si è notato che la luce, non ancora candida quale si potrà ottenere, è immobile, continua ed abbondante.

Se a ciò si aggiunga che le spese per i nuovi becchi non sono grandi, che il consumo di gasse, per una fiamma ordinaria è quattro volte maggiore di quello richiesto per una fiamma ottenuta colla luce pneumatica, è da ritenere che ove ulteriori esperimenti riescano più soddisfacentemente, la nuova luce si potrà adoperare con molto vantaggio.

CRONACA PROVINCIALE

Drammatica. Gemona, 20 dicembre. Si è combinata colla Direzione del vostro Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi una recita al nostro Sociale per la sera di martedì 26 corr. seconda festa di Natale.

Sono in grado di darvi il programma del trattenimento. I vostri bravi filodrammatici reciteranno: *Il medico condotto* ed *il maestro di scuola del Villaggio* commedia in 4 atti di R. Castelvoglio; poi una commedia in un solo atto, scritta in dialetto friulano, intitolata: *Il Complimentato*.

Siamo certi di passare una bella serata, perchè già conosciamo e di persona e di fama i dilettanti del vostro Istituto, a cui le scene sono molto famigliari, e dovunque si portano sono fatti segno a viva simpatia.

Un ragazzo annegato. Nel 17 corr. mentre il ragazzino Zanin Cesare d'anni 9, si trastullava sul ponte di Pietrategliata (Pontebba) a gettare sassi e fucilli di paglia nell'acqua, perduto ad un tratto l'equilibrio, cadde nel sottostante fiume Fella, dal quale, malgrado il pronto accorrere di alcuni giovani del luogo, fu indi a poco pescato cadavere.

CRONACA CITTADINA

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della **PATRIA DEL FRIULI** furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorghi N. 10.

Consiglio Comunale. (Continuazione e fine).

Sindaco. Risponde a Di Brazza che la Giunta non intese per nulla offendere il sentimento del cuore. Il consigliere Di Brazza considera come un pericolo il continuo cambiamento delle maestre in seguito ai matrimoni; in Italia il progresso nell'istruzione femminile fa passi da gigante, e potrebbe darsi che invece tali cambiamenti fossero vantaggiosi, sottraendo a una maestra che passa a matrimonio, una giovane ancora più brava e più capace.

Torna a ripetere che si deve preoccuparsi non tanto delle maestre, quanto della pubblica istruzione: non son fatte le scuole per le maestre, ma queste per quelle. — Noi abbiamo undici scuole esterne, e le insegnanti, che vivono in città, sono costrette a recarsi giornalmente nei suburbi. Questo fatto dà maggior valore al criterio che lo stato di gravidanza e di puerperio renderebbero difficilissimo il servizio.

Al consigliere cav. Poletti, al quale si devono in gran parte i miglioramenti nelle nostre scuole, ricorda che la questione nacque proprio quando era lui Soprintendente scolastico.

Non crede che le Normali siano in pericolo; altre volte versarono in critiche condizioni, e furono salvate: sono in corso delle trattative secondo le quali il Governo farebbe sue quelle Scuole, e vi concorrerebbe con somma maggiore: spera che le trattative approderanno a bene, quindi ritiene infondato il presentimento del cav. Po-

letti che un giorno al Comune vengano a mancare le maestre, o per lo meno il suo timore sarebbe esagerato. Riguardo alla pubblica opinione, questa è bilanciata, vale a dire manifestosi ugualmente e pro e contro della proposta.

Sugli inconvenienti, dichiara che pur troppo nelle nostre Scuole si sono verificati: si ha l'esempio di cinque maestre che, dopo il matrimonio, non disimpegnano al loro ufficio come si deve, i rapporti dei Direttori non suonano a loro favore, tanto che si dovranno prendere delle urgenti misure.

Sulla legalità del vincolo, risponde a Schiavi che nessuna legge impedisce al Comune di adottare nei suoi regolamenti scolastici le condizioni e le clausole che meglio crede opportune e convenienti. Del resto l'autorità scolastica accettò un vincolo simile a Firenze, perchè non lo accetterebbe anche qui?

La questione dunque della possibilità legale è bello che sciolta.

Braida. Non si può dar ragione dell'accanimento con cui la Giunta vuol sostenere una proposta che copre di ridicolo il Comune. Dessa insiste che il suo progetto non attenta alla libertà individuale, ma la libertà individuale è propriamente violata con tale progetto.

Poniamo il caso di due poveri genitori che a forza di sacrifici fanno educare e studiare la propria figliuola: questa un giorno perviene alla metà sospirata, diventa maestra, acquista, per così dire, un capitale. Ma qui capita fuori il Comune che le infligge una penalità nel caso si voglia maritare.

E una penalità che significa perdita di quel capitale, guadagnato con tanti stenti. (Parecchie voci: bene, bene! Il Sindaco chiama all'ordine il pubblico).

Ammette gli inconvenienti del matrimonio nelle maestre, ma invece di prendere un provvedimento radicale, studiamo una via di mezzo: ecco per esempio una, che non è mia, ma che appresi dai giornali: aumentiamo lo stipendio delle maestre, ponendo a loro carico le supplenze nei casi di loro assenza dalla Scuola. Poi, il bene dell'istruzione ha dei limiti, quando si viene ad intaccare la libertà e la giustizia.

Il Consigliere De Girolami parlò a lungo ed ordinato, confortando di nuove e valide ragioni le argomentazioni svolte con tanta lucidezza di idee e chiarezza di eloquio dall'on. cav. Braida. Egli sviluppò specialmente il concetto che le pubbliche amministrazioni debbano rispettare, quando li conoscano, i convincimenti dei propri amministratori, e non abbandonarsi a puntigli o a prepotenze sotto l'aspetto di propugnare un bene per il Comune. Il De Girolami ricordò a questo proposito che non solo giornali cittadini (fra cui il nostro), ma eziandio altri Diarii d'Italia censurarono la proposta del Nihilismo Cons. Mantica, accolta dalla Giunta; e taluni considerarono questa proposta come un *epigramma* amministrativo. Le parole improntate a molto buon senso del Consigliere De Girolami, fecero ottima impressione sull'uditorio. Dichiarò di votare contro la proposta.

Morgante. Anche il consigliere Morgante, ben conosciuto per la sua equanimità, e che è di più consigliere scolastico provinciale (quindi, almeno per presunzione legale, competente in materia), si estese a considerare l'inopportunità della proposta del consigliere Mantica e della Giunta, riguardo al regolamento esistente per le scuole del Comune, regolamento che precisa i diritti e i doveri delle maestre. Rispose con linguaggio scherzoso alle obiezioni che nella relazione della Giunta si leggono contro le maestre in istato *interessante*, ed accennò principalmente che la dignità di madre e l'affetto che la madre ha per i propri bimbi, dovrebbero influire favorevolmente sulla moralità e rispettabilità delle maestre. Egli conchiuse energicamente protestando contro il progetto della Giunta, e proponendo in argomento l'ordine del giorno puro e semplice. Dichiarò poi che se il cav. Poletti non avesse accettato il suo ordine del giorno, egli avrebbe acceduto alla sospensiva da lui proposta.

In qualunque modo voterebbe contro la proposta della Giunta.

Mantica. Non ripeterà ciò che scrisse nel suo opuscolo stato distribuito ai signori consiglieri.

Rileva che nella discussione non si toccò il punto principale, vale a dire lo stato d'animo d'una maestra che va a dar lezioni in iscuola, avendo in casa una famiglia che l'attende. E poi, se vorrà applicarsi alle domestiche cure, che tempo le avanzerà per darsi allo studio?

Per lui è assodato che una buona madre dev'essere una cattiva maestra e viceversa.

Il Comune deve provvedere all'istruzione di due mila bambini, e deve pensare a trenta maestre.

Se vi è bisogno di un sacrificio, è

chiaro che bisogna farlo del numero minore.

Noi d'altronde ci troviamo in condizioni eccezionali: in poche città vi sono tante maestre come da noi.

Abbiamo anche in proposito i giudizi di persone competenti; raccomandata quindi, senz'altro, al Consiglio di approvare la proposta della Giunta.

Poletti. Non accetta l'ordine del giorno puro e semplice del consigliere Morgante: votando a favore della proposta egli crede di nuocere al Comune, votando contro ritiene di nuocere allo stesso sotto altro aspetto: insiste perciò nella sospensiva.

Morgante. Sentito il consigliere Poletti, dichiara di associarsi a lui.

Di Brazza. Propone invece che sia messo ai voti l'ordine del giorno puro e semplice.

Sindaco. Risponde al cons. Braida che non v'è accanimento nella Giunta di sostenere la proposta in discussione. Egli, il cav. Braida, si è occupato delle maestre, non punto dell'istruzione pubblica.

Fa poi osservare al Consiglio che il progetto non è nuovo; lo ha trovato negli atti del suo predecessore, e lo sostiene, perchè lo ravvisa utile e necessario, a costo anche di sacrificare quella popolarità alla quale taluni ci tengono troppo.

Frattanto mette ai voti l'ordine del giorno puro e semplice del consigliere Di Brazza.

La votazione si fece per appello nominale.

Votarono contro i signori: Antonini, Ciconi-Beltrame, Delfino, Dorigo, Luzzatto, Mantica, Pacile, Pirone, Poletti, Di Prampero, De Puppi, De Questiaux, Schiavi, Morgante.

A favore votarono i seguenti: Braida, Di Brazza, Canciani, De Girolami, Tonutti, Volpe.

L'ordine del giorno puro e semplice fu respinto.

Si passò quindi alla votazione per appello nominale della sospensiva proposta dal cav. Poletti, che suona così:

« Il Consiglio vista la situazione attuale e la futura situazione presumibile delle scuole comunali; visto lo stato della pubblica opinione circa il proposto provvedimento che riguarda il matrimonio delle maestre elementari del Comune, delibera che tale questione sia rimandata a tempo indefinito, e che si passi all'ordine del giorno ».

Questa sospensiva fu approvata colla votazione, i di cui particolari riferimmo nel numero di ieri.

Noi ci congratuliamo col consigliere cav. Poletti per la risposta favorevole che diede il Consiglio al suo ordine del giorno, e ci ricordiamo che quando gli elettori amministrativi di Udine eleggeranno lui a sedere nel patrio Consiglio, avevano per scopo di mandargli un uomo competente in materia scolastica, e che in tutte le deliberazioni di esso Consiglio avrebbe fatto rispettare i principi di ragione e di equità in tutto e per tutti.

Dopo ciò, il Consiglio passò alla trattazione degli altri oggetti posti all'ordine del giorno ed ha deliberato di rimandare ad altra seduta la proposta deliberazione sulla cessione al sig. Bastanzetti di una zona di terreno situato sul lato orientale del piazzale d'Aquileja.

In sostituzione dei rinunciatari conte Antonino di Prampero e cav. Angelo de Girolami all'ufficio di Presidente e di membro della Congregazione di Carità, ha eletto il dott. Antonio Zamparo a Presidente, ed in qualità di Membro il sig. co. Giovanni di Colloredo.

Ha approvato il progetto di sistemazione della nuova strada fra i fondi Andrioli e Otello e l'altro degli scoli lungo la strada della stazione.

Ha approvato l'appendice proposta alla deliberazione 2 settembre 1879 per la rivendicazione giudiziale di terreno occupato da Tragoni Antonio.

Ha nominato il sig. dott. Luigi Carlo Schiavi a Membro del Consiglio Direttivo dell'Istituto Uccellis in surrogazione del rinunciatario avv. A. Measso.

Ha preso atto della comunicazione dei conti della Commisaria Uccellis.

Ha deliberato di presentare ricorso contro la deliberazione della Deputazione provinciale che mette a carico del Comune di Udine le spese di speditività relative a Marzona Caterina.

Ha approvato la proposta di variare i termini per la revisione del ruolo della tassa di famiglia per l'anno 1883.

Ha approvato i patti della nuova affittanza della Caserma comunale di San-Agostino.

Ha infine nominato alcune maestre comunali ed il maestro di canto corale.

Cuore d'artista. Il distinto pittore Luigi Sorio di Verona sta lavorando intorno ad un quadro rappresentante un episodio delle luttuose giornate dell'inondazione.

L'episodio avvenne al termine della rampa che da Ponte Navi mette sullo stradone di San Tommaso. Il quadro è destinato per gli

inondati e sarà ultimato col 1 febbraio 1883.

Le sottoscrizioni furono iniziate anche da noi, ed ecco l'elenco dei pietosi che diedero fino ad oggi il loro nome: Biasi Giuseppe, Avancini Guglielmo, Rossi Giuseppe, Giordani Francesco, Pascoletti Domenico, Sgariboldi Gaetano, Gralotto Angelo, Vallon G., Ricchini E., Innocenti Fortunato, Marini Edoardo, Ostermann Giov. Batt., Romani Enrico, Piravaro Rodolfo, Mason Enrico, Secl Antonio, Parpan Gaspara, Zanini Eugenio, Stucoritz Giulio, Tavellio Giuseppe, Morandini Ugo, Dall'Abaco Tiziano, Greco d'Alceo Ettore, Medici Eugenio, Zagato Luigi, Giuseppe Conti, Luigi Clozi.

Sottoscrivetevi dunque, che sovverrete così l'arte ed i nostri più bisognosi fratelli che furono colpiti dall'inondazione. Le sottoscrizioni si possono ricevere anche presso l'ufficio del nostro giornale.

Belle Arti. Dallo scultore sig. Marignani riceviamo la seguente:

Onor. signor Direttore,

Nel reputato suo Giornale la *Patria del Friuli* in data del 18 corrente, lessi un articolo, in cui si accenna al mio nome dopo quello del Mondini in argomento del *Veneto Leone* da collocarsi sulla colonna di mezzo di Piazza Vittorio Emanuele.

Il rispettabile articolista (che io non conosco) accenna alla mia valentia, e dice come la commissione dovrebbe prendere in considerazione, senza lesinar sul prezzo, il delicato lavoro di quella scultura.

Io sono gratissimo della stima che l'autore di quell'articolo professa per me, e siccome non so se egli pure sia a cognizione, come io sono tutti i cittadini, che io, tre anni fa, dietro impulso di alcuni amici, in piccola forma modellava un *Leone Veneto* adatto alla suddetta colonna, così ora soggiungo che finito che l'ebbi, gli amici stessi mi indussero ad offrire l'opera mia alla Giunta municipale; ciò che feci prontamente inviando per lettera la mia proposta, col titolo, la qualità della pietra ed il prezzo di due mille e cinquecento lire, modellando (come si deve) in grandezza naturale e come di prescrizione, nell'arte scultoria, e restando il modello proprietà del Municipio.

Della mia offerta non ebbi mai risposta alcuna. Solamente un generoso amico, ed eccellente patriota, volle farmi giustizia contro la gesuitica diceria che io non amava lavorare, e che se avessi voluto, questa opera mi sarebbe stata commessa.

L'amico condusse a visitare il mio studio due ragguardevoli personaggi appartenenti al Consiglio Comunale i quali videro col fatto che il modello era eseguito, mentre la mia offerta era già stata presentata alla Giunta. Di più videro le molte mie opere eseguite senza ordinazione alcuna, le quali attestano la mia energia e la mia volontà di lavorare anche senza ricevere commissioni, con tutta la mia tarda età.

Nel 1839, all'epoca che i notabili della città vollero dare al delegato conte Morzani una prova della loro riconoscenza con un pranzo di gala, per vantaggi ottenuti alla nostra provincia col mezzo di questo austriaco magistrato, mi venne ordinato dai detti signori *La Provincia del Trionfo* modellata in butirro, dovendo questa statua essere collocata nel centro della tavola. Al pranzo intervennero tutte le autorità cittadine, compreso il delegato conte Marzani suddetto.

Non bisogna parlare di se che quando si hanno forti motivi. L'opera mia eseguita in butirro fu applaudita da tutti, dall'incisore cav. Antonio Fabris dal prof. cav. G. B. Bassi, dal prof. Politi, dal celebre Morsure, che mi rivolse parole di encomio, le quali mi incoraggiarono allo studio ed al ben fare; talchè da questi rispettabili maestri dell'arte, e dai notabili suddetti fu accolta l'idea di eseguire, precisamente quella statua in marmo per poi collocarla in una delle sale municipali. Io mi diedi coll'ardore che può avere un artista a ventisei anni a compiere il modello in creta, precisamente come quello eseguito per il pranzo di gala; ma ecco, che per fatalità i miei protettori furono sopraffatti da ingiuste critiche fatte per progetto alla mia opera, e non più si parlò dell'esecuzione; ed il modello giace nel mio studio da quell'epoca! Solamente quando Sua Maestà Vittorio Emanuele visitò la nostra città mi fu chiesto questo modello ed altre opere per decorare le stanze al palazzo Belgrado dove alloggiò l'augusto Sire, alla quale richiesta fatta dal nostro Municipio per opera di un mio più acerrimo persecutore, ricusai.

All'epoca della ricostruzione del Palazzo civico, venni chiamato per modellare dei trofei; ed io prontamente risposi all'invito ed assunsi la modellazione di uno di questi trofei. Eseguito che fu, ricevei L. 100; e se voleva poi

scoprire la detta opera unitamente ad altre tre, doveva assoggettarli alla dipendenza degli imprenditori scalpellini... Così si aveva stabilito dall'architetto. Questa era la seconda volta che io subiva una dura umiliazione. Quella del leone me la fecero subire, senza volerlo, i generosi amici.

Al rispettabile articolista stringo la mano e nell'istesso tempo gli faccio noto ciò che egli forse non saprà: che l'artista galantuomo, franco, leale, di sentimenti liberali, viene escluso, calunniato, abbandonato, dai maestri che oggi in maschera di liberali, maneggiano la cosa pubblica per dar posto ai colli torti, agli sfacciatati, ai ciarlatani di ogni colore.

Udine, 19 dicembre 1882.

Antonio Marignani, scultore.

Circolo Artistico Udinese. I signori Soci sono convocati in Assemblea generale straordinaria per la sera di mercoledì 27 corr. alle ore 8 pom. nella sede del Circolo per trattare il seguente

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Discussione e voto sulla proposta della Commissione per trasportare la sede della Società.

3. Tassa di ammissione per i soci nuovi.

Se nella detta sera non sarà presente il terzo dei soci, l'adunanza verrà rimandata al successivo mercoledì 8 gennaio 1883, alla stessa ora.

La direzione si presterà a dare informazioni relative al secondo argomento all'ordine del giorno, sul quale richiama specialmente l'attenzione dei soci.

Società corale Mazzucato. La rappresentanza ha deliberato nella seduta 18 corr. di aprire la scuola di canto per ambo i sessi.

Le iscrizioni si ricevono alla sede della società, Via della Posta, palazzo ex-Filippini dal giorno 27 al 31 corr., dalle 12 merid. alle 1 pom.

Servizio sanitario al macello. Al macello comunale in questi due ultimi giorni furono constatati cinque casi di Panicitura in maiali provenienti dalla Croazia, acquistati da certi speculatori della nostra Città.

Il veterinario municipale dott. Dalfan ha posto mano immediatamente alle più severe misure di polizia sanitaria circa le carni.

Si consiglia i signori macellatori di Suini a voler attenersi, pel consumo, ai majali nostrani, sotto tutti i riguardi migliori assai di quelli della Croazia.

— Ci viene riferito che, malgrado la sorveglianza esercitata al macello, parte della carne sequestrata fu asportata cruda e venduta anche una porzione ad una Ditta rispettabile e importante della città che la adopera poi nel confezionare salami. Sappiamo anche di una giumentata morta qualche tempo fa a Cussignacco, e la cui carne fu acquistata per adoperarla in confezionare salami e salsiccie.

Treviso agl'inondati è il titolo di un giornale, numero unico, che si pubblicherà quanto prima a Treviso a beneficio dei colpiti dalla inondazione. La Commissione a tal uopo costituitasi, si è già assicurata la collaborazione di illustri artisti e letterati italiani.

Le comunicazioni dovranno esser dirette alla Commissione per il Numero unico presso il Giornale *«Progresso»* di Treviso.

Teatro Minerva. È positivo oramai che la compagnia drammatica diretta dall'artista sig. Luigi Mauri darà un breve corso di rappresentazioni a questo teatro.

Abbiamo già sott'occhio l'elenco degli artisti: le produzioni verranno scelte fra le migliori che vanta oggi giorno il teatro italiano e straniero.

La prima recita avrà luogo domenica 24 dicembre dove produzione di P. Ferrari, intitolata: *Prosa*.

Commissione Provinciale di soccorso agl'inondati. Elenco N. 25.

(Continuazione).

Marani Angela c. 30, Gonnella Cristoforo c. 50, Bianchi Antonio l. 1, Pajero Giovanni c. 30, Fabris Antonio l. 1, 50, N. E. l. 1, Micco Luigi l. 5, Colombo Madalena l. 10, Fagotto Domenico l. 3, Volpini Fortunato l. 2, Cristofoli Massimo l. 1, Fiscal Giacomo l. 2, Trojano Giovanni c. 30, Bontempo Tommaso l. 1, Ceschia Pietro l. 1, 50, Cossio Gerardo l. 5, Morgante Vincenzo l. 1, Giulio G. B. l. 1, Salsilli Andrea l. 1, Cristofoli Virginia l. 5, Patriarca Giacomo l. 1, Fabris Antonio l. 1, Speciale Giuseppe l. 2, Steccati Giovanni l. 2, Bertossi G. B. l. 1, Toso Alfonso l. 1, 50, N. N. l. 10, Plossi-Palase Lucia l. 1, Pontelli eredi fu Giacomo c. 25, Mattion Lucia c. 50, Del Medico Giuseppe l. 1, Cossio Francesco c. 40, Fasiolo Giovanni l. 1, Rumiz Giovanni l. 2, Rumiz Pietro c. 40, Azzolo Alessandro l. 1, Rumiz Leonardo l. 2, Rumiz Giorgio l. 1, Bertagnin Librale c. 40, Bulfon Daniele c. 5, Del Pino Nicolò c. 10, Gardellano Luigi c.

APPARTAMENTO D'AFFITTO
in Via Zanon, n. 16.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

Infalibili antigonorrhoiche **PILLOLE** del Prof. Dott. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano; con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Menstruagria**. Invano perché si dovette sempre ricorrere al **balsamo copalite**, al **peppercatone** e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovranio dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di natura puramente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recano a guarire la **gonorrea cronica** (*gonorrea militare*) ed è quella di **facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica**, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle **malattie dei reni** (*coliche nefritiche*), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che contrassero una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor **LUIGI PORTA** di fornire un **unico** rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore **PORTA**, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. 2 la scatola o contro voglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** professori **L. PORTA**, non che **Flaconi polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **blemmoragie** si recanti che **gonorree** ed in alcuni casi **catarrhi**, o **stringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore **LUIGI PORTA**. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa **FARMACIA** n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI** via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La ditta **Farmacia** è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di **OTTAVIO GALLEANI** via Meravigli, Milano.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, Cornelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Soravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Treviso**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**, Ajdinovic; **Craze**, Grablovitz; **Flume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72; Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; **Roma**, via Pietra, 98, Paganini e Villani; via Boromet n. 0 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant. misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant.
" 5.10 ant. omnib.	" 9.43 ant.	" 5.35 ant. omnib.	" 9.55 ant.
" 9.55 ant. accel.	" 1.30 pom.	" 2.18 pom. accel.	" 5.53 pom.
" 4.45 pom. omnib.	" 9.15 pom.	" 4. — pom. omnib.	" 8.26 pom.
" 8.26 pom. diretto	" 11.35 pom.	" 9. — pom. misto	" 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6. — ant. omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant. omnib.	ore 4.56 ant.
" 7.47 ant. diretto	" 9.46 ant.	" 6.28 ant. omnib.	" 9.10 ant.
" 10.35 ant. omnib.	" 1.33 pom.	" 1.33 pom. omnib.	" 4.15 pom.
" 6.20 pom. omnib.	" 9.15 pom.	" 5. — pom. omnib.	" 7.40 pom.
" 9.05 pom. omnib.	" 12.23 ant.	" 6.28 pom. diretto	" 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. omnib.	ore 11.30 ant.	ore 9. — pom. misto	ore 1.11 ant.
" 6.04 pom. accel.	" 9.20 pom.	" 6.20 ant. accel.	" 9.27 ant.
" 8.47 pom. omnib.	" 12.55 ant.	" 9.05 ant. omnib.	" 1.05 pom.
" 2.50 ant. misto	" 7.33 ant.	" 5.05 pom. omnib.	" 8.08 pom.

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE

DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guariscono con certezza le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semola, Biondi, Pellicchia, Tesorone, De Nasci, Manfredonia, Franco, Carrese.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonché ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per garantirsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici sperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni in chinina.

Flacone da 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli N. 5200 flaconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguale alla somma di L. 10.400, ed ha guarito num. 520 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbini consumato in media grammo 10 cadauno) ve ne sarebbero bisognati chilogrammi 52 che L. 1 una il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52.000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10.400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41.600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impiegarci per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacché abbiamo nelle anzidette pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, principalmente dei condottai e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione e sul grande ed evidente risparmio.

Carta Scenapata — Scatola da 36 L. 2 — da 10 — 60

In Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante; vicino al Teatro Rossini num. 2 e 3.

In UDINE presso **BOSERO e SANDRI**.

MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'AMARO D'UDINE riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nei mal nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2 50 bottiglia da litro L. 1,25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico** Farmacista al Redentore Via Gràzano; Deposito in Udine dai **Fratelli Dorta** al Caffè Corazza; a Milano presso **A. Manzoni e C.** Via della Sala, 16, a Roma stessa casa, Via di Pietra, 91.

Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Stabilimento Baccologico Sociale Castello di Tricesimo - Friuli

Produzione di Seme a Selezione Microscopica

a bozzolo giallo e bianco nostrani e verdi.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito centrale presso **Giuseppe Manzini** in Udine, Via Cassignacco n. 2. U. p.

Per sottoscrizioni rivolgersi anche presso il sig. **Giov. Batt. Madrassi**, in Udine, Via Gemona, n. 34; presso il sig. **Giuseppe Tempo**, in S. Maria la Longa, e presso il sig. **Pietro De Biasio** in Sottoselva di Palma.

STABILIMENTO PIANOFORTI

STAMPETTA e COMP.

UDINE — Via della Posta n. 10 — UDINE

Vendita - Noleggi - Cambi Riparazioni ed accordature

STABILIMENTO



PIANO-FORTI

Organi americani ed Harmoniums

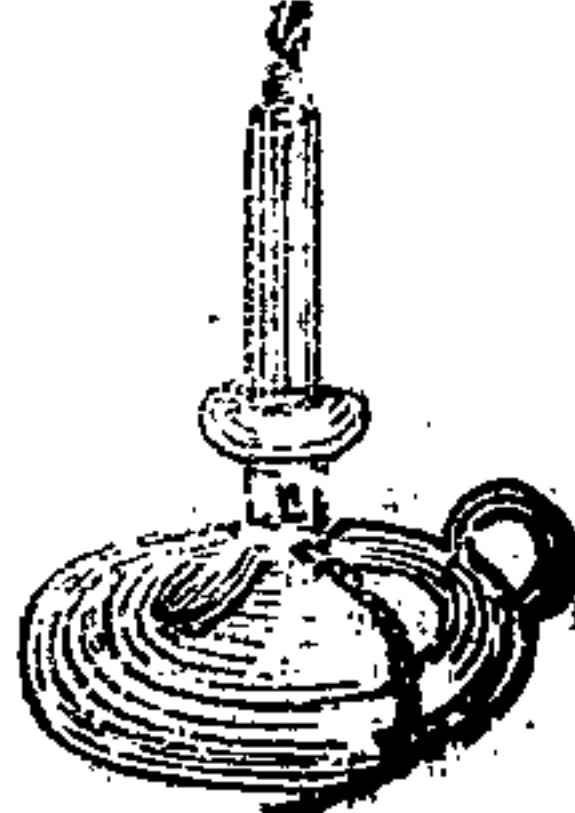
AVVISO

PER I VERI E GARANTITI LUMI

A BENZINA

che ardono senza odore nè fumo
ritirati dall'origine di fabbricazione

grande ribasso



grande ribasso

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Pascolle presso

Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

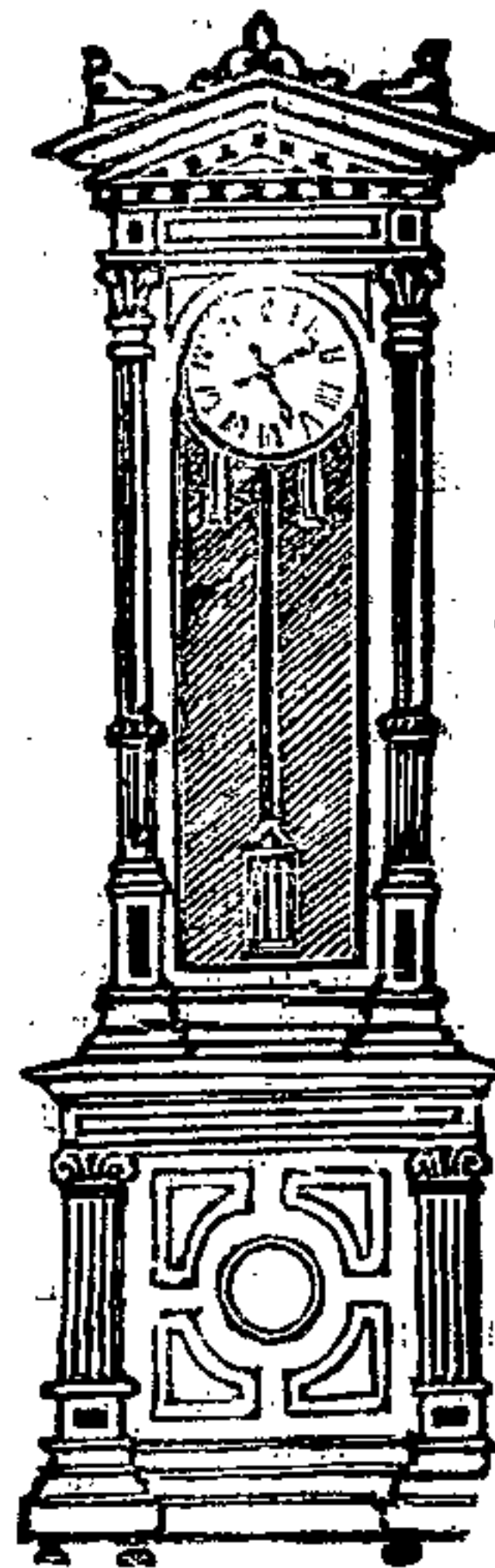
Guardarsi dalle contraffazioni.

G. FERRUCCI

UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficeria

DECORAZIONI-ORDINI EQUESTRI



Cilindri a chiave	da L. 12 a 30
Remontoir di Metallo	> 15 > 30
Railway Regulator	> 30 > 45
Remontoir d'argento	> 20 > 60
Cilindro d'oro chiave	> 40 > 100
Remontoir d'oro fino	> 70 > 200
Orologio e sveglia	> 8 > 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	> 10 > 25
id. regolatore	> 30 > 100
Orologio dorato con campana di vetro	> 25 > 200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni
Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpaca.

RESTITUTIONS

FLUID



BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatore risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distinzioni (sfiori) delle articolazioni, dei legamenti della noca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le mollette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi della ghiandola intermaxillare e nei veri linfatici della gamba del puledro usato come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatore Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. Minisini.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine